



Se una riflessione del Diario vi sembra strana, cercate di scoprirne l'ironia
L'uomo libero rispetta le idee di chiunque purché espresse senza il condizionamento di altri

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 18 luglio 2021

Nessuno è favorevole al terrorismo, né all'antisemitismo e neppure all'omofobia. Ma perché evocarli senza ragione?
Sarebbe stato più saggio ricordare al Segretario di Stato USA che per non avere problemi col terrorismo islamico basta comportarsi come l'Italia. Oggi, invece, sempre pronti davanti a chi è più ricco e importante, ci lasciamo coinvolgere in propositi e minacce che non ci riguardano. Mai in nessuna epoca, infatti, siamo stati oggetto di attentati, perché da tremila anni amici di quei popoli divenuti poi musulmani. Li abbiamo sempre rispettati e considerati nostri pari. Altri li hanno prevaricati e schiavizzati durante una crudele colonizzazione. Purtroppo la Storia non si cancella né si dimentica.

Non ha voluto ascoltare l'appello dei saggi che per prudenza suggerivano di spostare la finale in un paese più salubre
Volevano giocare in casa per vincere, sfidando il contagio che, stolti, pensavano avere già sconfitto. Ma abbiamo vinto noi, nonostante l'aggressività, la violenza e persino l'occhio di riguardo dell'arbitro. Non è stata solo vittoria sportiva, ma anche contro l'arroganza e la prepotenza. I 65mila tifosi, solo inglesi, senza mascherina, è vero che erano all'aperto, ma ammassati. Per più di due ore si è urlato sul viso del vicino in dispregio alle più elementari norme di igiene, oltre che di sicurezza. La prossima volta, Maestà, scriva al Premier non alla squadra, cui è ora di insegnare come si perde.

L'11 luglio 1982 accanto a Pertini allo stadio c'era il re di Spagna. Nel 2021 a Wembley nessuno ha accolto Mattarella
Che vergogna, Maestà! Che paese lascia dopo 68 anni di regno? Neppure il Premier ha accettato la sconfitta. Nessun biasimo di William, futuro re, tifoso come gli altri. Ancora più grave è che la polizia non abbia protetto gli italiani dal vile pestaggio all'uscita dallo stadio. Almeno lei dia un segnale di indignazione. Non basta neppure abdicare. Un gran gesto sarebbe restituire trono e prerogative reali. Capiscano gli inglesi che, avendo perso l'aplomb e il tradizionale fair play, non meritano più né lei né la monarchia. Se no, ha ragione Harry di pensare che anche la nonna è come gli altri.

Adesso è davvero compiuta la Brexit. Gli inglesi sono molto diversi dagli europei ed è meglio che se ne stiano isolati
Con la complicità di una UEFA poco sportiva e probabilmente corrotta – perché concedere agli inglesi di giocare in casa tutte le partite ed eventualmente persino la fase finale? – hanno tentato di rimanere un po' nel continente, ambigui e prepotenti, come avviene da secoli. Col recente comportamento della politica e della Corona si è scoperto che hooligan non sono solo gli scalmanati tifosi, ma l'intero paese. Sono sparite, perché false, l'eleganza e la compostezza con cui si sono imposti nella storia. Sono bastati una partita e alcuni rigori sbagliati per rivelare la vera natura di un popolo.

Ci sono voluti più di 20 anni per stabilire che il conto estero su cui affluivano le donazioni non era del PSI ma di Craxi
C'erano depositi per quasi 20 miliardi di vecchie lire in una banca svizzera, cioè più di 9 milioni di euro. Tutti quei soldi erano suoi, non del partito. A versarli era chi gli chiedeva favori. La sentenza della Cassazione è politica non tributaria perché conferma la corruzione. La difesa sosteneva, invece, che fossero contributi elettorali. Ora la moglie e i due figli, oltre alle spese legali (20mila €), dovrebbero pagare pure le tasse allora evase. Ma non si sa quante. Non si è nemmeno chiarito che fine abbiano fatto tanti quattrini. Oggi il parlamento è molto meno efficiente, ma certamente più onesto.

La corruzione sta invadendo tutti i settori ed è arrivata a quello degli arbitri. Per ora si sono scoperte solo spese false
Non siamo ancora arrivati a favorire una o l'altra squadra, ma non è detto che non ci si arrivi, se non è addirittura già accaduto. Per adesso l'AIA ha scoperto solo note spese gonfiate. Roba da accattoni, un centinaio di euro. Per spegnere sul nascere la voglia di rubare sono stati sospesi due arbitri di serie A per 16 mesi uno e 13 un altro. Ci sono altri due gradi di giudizio, come nei processi dello stato. E se la condanna fosse confermata sarebbero radiati definitivamente. Ma siccome i nomi sono ormai di dominio pubblico, anche se assolti o la pena ridotta la figura di merda è già esecutiva.

Per l'INPS Dubai, anche in un periodo in cui non è consigliato viaggiare, è un luogo di interesse culturale per studenti Nonostante i solerti messaggi della Farnesina che ricordano i rischi che corre, in questo periodo di Covid, chi si azzarda a trascorrere le vacanze all'estero, centinaia di italiani sono bloccati in quarantena e non possono tornare a casa. Demenziale è l'iniziativa dell'INPS che manda in un viaggio premio 300 liceali, quasi tutti minori, negli Emirati, paese finto, costruito *ex novo*, dove c'è ricchezza ma nessuna traccia di cultura araba. Scoperto che 5 ragazzi erano positivi, li hanno relegati assieme a tutti gli altri in un albergo. Ora i contagiati sono 200, alcuni fragili bisognosi di cure e farmaci.

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle parti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Il mio nuovo libro sarà tra poco in libreria. È assicurata un'intrigante e utile lettura. Sarebbe bello che mi aiutaste a diffonderlo organizzando presentazioni nel vostro territorio (scuole superiori, accademie, università, circoli culturali, piattaforme sociali, Rotary, Lions, consigli comunali) ovunque l'argomento può suscitare interesse. Vi ricordo che le mie presentazioni sono veri e propri spettacoli culturali che coinvolgono gli ascoltatori. Ecco la sinossi.

IL DENARO NON VALE NULLA (Armando Editore, 304 pag, 20 €) è un libro di filosofia in cui – per renderlo, piacevole, di facile lettura e comprensibile a chiunque – ho sostituito alla teoria, che può essere pesante, l'aneddotica. Avvincente, divertente e talvolta anche commovente, è intrigante e istruttivo. Non è un saggio di critica al denaro, né a chi ne possiede. È il romanzo del denaro, che tratto con molto rispetto, auspicando che tutti ne abbiano in quantità sufficiente per vivere senza problemi. Raccomando di approfittarne per godere il più possibile della vita, senza trascurare gli affetti, i sentimenti e soprattutto la dignità. Tenere il denaro sotto il materasso è come non averne. Serve per acquistare beni di consumo che consentono una vita più comoda e confortevole. C'è pure chi lo usa per aiutare chi rimane indietro. Ma ormai sono in pochi. Accumularne non è il fine migliore. Non bisogna amare il denaro ma la vita, che ci riserva tante emozioni: non costano nulla e tutti possono beneficiarne, anche chi soldi non ne ha. Dopo avere letto il libro saprete quasi tutto su, vantaggi, inconvenienti e pericoli che riguardano il denaro. Capirete come custodirlo e investirlo, come proteggerlo da truffe e insidie, e come farne a meno se non ne avete. Scoprirete pure la differenza tra la ricchezza e il valore della vita, capirete soprattutto che il denaro non vale nulla finché non si spende.



Un caro saluto, Roberto